



Oggetto: Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ex art.12 del D.Lgs. n.152/2006
Codice Pratica: VVAS-2023_14
Denominazione Piano: Piano di lottizzazione convenzionata B4/1 Località Santa Lucia, via Lombardo-
via Lago di Bolsena
Rif.Leg.Piano Art.1 L.r. 36/87
Autorità Procedente: Comune di Fonte Nuova

RELAZIONE ISTRUTTORIA

DATO ATTO preliminarmente che con Det. N. G07781 del 12/06/2024, per la procedura in oggetto, è stato nominato Responsabile del Procedimento l'Arch. Roberto Brunotti.

PREMESSO che con nota acquisita al prot. regionale n. 0428899 del 18/04/2023, il Comune di Fonte Nuova, in qualità di *Autorità Procedente* (di seguito AP), ha trasmesso alla scrivente Autorità Competente (di seguito AC) l'Istanza per l'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS del Piano in oggetto;

DATO ATTO che:

- Con nota prot. n. 0858752 del 31/07/2023 la AC ha richiesto alla AP integrazioni all'istanza.
- Con note acquisite con prot. n. 1275444 del 08/11/2023 e prot. n.1396838 del 01/12/2023 la AP ha fornito alla AC le integrazioni richieste.
- Con nota prot. n.0370321 del 15/03/2024, l'AC ha comunicato l'elenco, di seguito riportato, dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (di seguito SCA) da coinvolgere nel procedimento rendendo disponibile, tramite un apposito link, il Rapporto Preliminare e la documentazione inerente al Piano, in formato digitale:
 - **MINISTERO DELLA CULTURA**
 - Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per il Lazio
 - Soprintendenza "Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti"
 - **REGIONE LAZIO**
 - Direzione Regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, Politiche del mare
 - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale
 - Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica
 - Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche
 - Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e sostenibilità, Parchi



- Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti
- Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste
 - Area Affari Generali
 - Area Usi Civici
 - Area decentrata Agricoltura Lazio Centro
- Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio - Area Tutela del Territorio
- Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario regionale - PEC: dir_dep@pec.deplazio.it
- **CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE**
 - Dipartimento IV, "Pianificazione, Strategica e Governo del territorio"
 - Dipartimento III, "Ambiente e Tutela del territorio: acqua, rifiuti, energia, aree protette"
 - Dipartimento II, "Viabilità e Mobilità"
- **ARPA LAZIO, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio**
- **AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE**
- **SEGRETERIA TECNICA OPERATIVA ATO2, LAZIO CENTRALE**
- **ACEA ATO2 S.p.A.**
- **ASL ROMA 5, DIPARTIMENTO PREVENZIONE**

Con la sopra richiamata nota la AC ha contestualmente richiesto alla AP di fornire:

- ✓ riscontro dell'elenco dei pareri dei Soggetti Competenti in materia Ambientale acquisiti, ai sensi dell'art.12, comma 2 del D.Lgs. n.152/2006, e contestuale trasmissione di eventuali pareri in possesso della stessa e non presenti agli atti della scrivente;
- ✓ eventuali ulteriori considerazioni utili alla conclusione dell'istruttoria, incluse le modalità di recepimento delle indicazioni fornite e/o condizioni impartite da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, ai sensi dell'art.12, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006.

PRESO ATTO che da parte dei SCA sono pervenuti i seguenti pareri:

1	DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA AREA ATTUAZIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E RISORSE IDRICHE <i>Nota prot. n. 0378016 del 18/03/2024</i>
2	ARPALAZIO <i>Nota prot. n. 0500370 del 12/4/2024</i>
3	Città metropolitana di Roma Capitale Dipartimento IV, Pianificazione strategica e Governo del territorio Servizio I "Urbanistica e attuazione del PTMG" <i>Nota prot. n. 0510064 del 15/04/2024</i>
4	Segreteria Tecnico Operativa CONFERENZA DEI SINDACI ATO 2 Lazio Centrale – Roma <i>Nota prot. n. 0585729 del 03/05/2024 e Nota prot. n. 0799652 del 20/06/2024</i>

DATO ATTO che la Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche con nota prot. n. 0378016 del 18/03/2024 ha dichiarato "VISTA la natura e l'ubicazione del programma, la scrivente Area, non essendo interessato l'Ambito di Applicazione definito con D.G.R. n°445 del 16.06.2009 "Provvedimenti per la tutela dei laghi di Albano, di Nemi e degli acquiferi dei Colli Albani, modifica alla Deliberazione di Giunta Regionale n° 1317 del 05 dicembre 2003", non è competente ad esprimere alcun parere al riguardo";

DATO ATTO che l'AP con nota acquisita con prot. n. 0682464 del 24/05/2024 ha fornito ulteriori considerazioni utili alla conclusione dell'istruttoria.



RILEVATO preliminarmente che l'art.12, comma 1 del decreto prevede che il Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS comprenda una descrizione del Piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del decreto.

DATO ATTO che dal Rapporto Preliminare trasmesso dall'AP sono stati estrapolati e riportati in corsivo i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni:

Elementi analitici descrittivi del piano:

<i>Tipologia di Piano</i>	Piano di lottizzazione Convenzionata di iniziativa privata
<i>Zonizzazione vigente</i>	B4/1
<i>Superficie Fondiaria</i>	Interna alla Sottozona B4/1: mq 12.652
<i>N.C.T.</i>	Foglio n.41, p.lle n(OMISSIS)
<i>Abitanti insediabili</i>	n. 92
<i>Aree in cessione gratuita</i>	mq. 340 (esterne all'area fondiaria per ampliamento sede stradale)
<i>Superficie Calpestabile Lorda (SCL)</i>	mq 2.656,92

Il piano in oggetto:

- *"... denominato "Sottozona B4/1" da realizzarsi in Fonte Nuova (RM), Loc. Santa Lucia, Via Lombardia - Via Lago di Bolsena, prevede la pianificazione urbanistica delle aree ricadenti nella Zona B di Completamento - Sottozona B4/1 parte, che risultano perimetrare nella Tavola di Piano con la definizione di "aree soggette a determinazioni prescrittive", in attuazione all'art. 32 delle N.T.A. di cui alla Variante all'Hinterland delle Zone B del Piano Regolatore Generale vigente, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n° 424 del 29/05/2009 e modificata dalla Variante al comma 5 dell'art. 32 delle N.T.A. del vigente P.R.G., approvata con D.G.R. Lazio n° 161 del 29/04/2011(vedi TAV. 1).";*
- *Con l'approvazione della suddetta "Variante urbanistica delle Zone B", sono state introdotte modifiche, integrazioni e prescrizioni alle N.T.A. vigenti e relativi elaborati, con le quali è stata definita una nuova procedura tecnica - amministrativa per l'edificazione di specifici ambiti edilizi nel tessuto urbanistico della zona.*
- *"...attua le previsioni di "P.R.G." mantenendo inalterati i carichi insediativi e le destinazioni d'uso della pianificazione generale pur prevedendo alcune modifiche che non costituiscono variante ai sensi del comma 2 dell'art. bis della L.R. 36/87...";*
- *"... all'interno del P. di L. sono stati quantificati e localizzati i servizi pubblici per verde e parcheggi, in conformità a quanto stabilito dalle N.T.A. vigenti."*
- *"Al fine ... di rispettare le aspettative urbanistiche di piano ... e per una corretta attuazione delle previsioni pianificatorie" propone di aggiornare "con minime rettifiche la 'perimetrazione con prescrizioni' della Sottozona B4/1";*
- *A seguito dell'esame della documentazione tecnica-amministrativa presentata ai fini dell'approvazione del Piano di Lottizzazione B4/1 - Santa Lucia, sono stati acquisiti i seguenti pareri/atti:*
 - *Autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio prot. MBAC-SBA-LAZ n. 1273 del 30.01.2012;*
 - *Parere favorevole Igienico-Sanitario con prescrizioni rilasciato dalla ASL RM G Dipartimento di prevenzione "Servizio Igiene Pubblica" Direzione di Monterotondo prot.*



n. 1220 del 08.02.2015;

- *Parere favorevole ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/2001 con Determinazione della Direzione Regionale "Risorse Idriche e Difesa del Suolo" n. G03604 del 12.04.2016 proposta del 17.04.2016 pervenuta il 04.05.2016 prot. n. 8160;*
- *Parere preventivo favorevole con prescrizioni rilasciato da ACEA ATO 2 S.P.A. del 24.05.2017 prot. n. 170427;*
- *Attestazione relativa all'assenza dei Diritti Civici sulle aree interessate dal suddetto P. di L. rilasciata dal Settore Urbanistica del Comune di Fonte Nuova in data 12.04.2018 con prot. n. 7724;*
- *Determinazione Dirigenziale n. 12 del 21.05.2018 di approvazione della "Relazione Istruttoria redatta dall'Ufficio Urbanistica in data 16.05.2018 con prot. n. 10068".*
- *Parere favorevole di competenza rilasciato dalla Polizia Locale in data 17.01.2020 prot. n. 720/2020 riguardante la realizzazione di parcheggi e viabilità previsti nella pianificazione del P. di L. B4/1 Santa Lucia.*
- *Deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 15.05.2020 avente per oggetto: "Adozione - Piano di Lottizzazione Convenzionata - Sottozona B4/1- Santa Lucia - Via Lago di Bolsena, Via Lombardia - Ai sensi dell'art. 1bis della L.R. n. 36/1987".*
- *Parere favorevole con prescrizioni relativo al "Parere paesaggistico art. 16 Legge n. 1150/1942" rilasciato dalla Regione Lazio "Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata di Roma Capitale e Città Metropolitana" in data 23.11.2022 prot. n. 1182200*

TENUTO CONTO dei pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, che risultano pervenuti alla data di redazione del presente provvedimento, in particolare:

1	ARPALAZIO <i>Nota prot. n. 0500370 del 12/4/2024</i>
1	<i>In premessa si evidenzia, come già rilevato dall'Autorità Competente, che nel territorio comunale di Fonte Nuova sono stati realizzati e/o in corso di programmazione le seguenti pianificazioni:</i> <ul style="list-style-type: none">✓ <i>Variante di aggiornamento della rete viaria e delle zone prive di destinazione urbanistica della "Variante all'hinterland delle zone B del PRG vigente, (VVAS-2019_13): Piano escluso dal procedimento di VAS con prescrizioni con Determinazione G16698 04/12/2019;</i>✓ <i>Piano di Lottizzazione Convenzionata Comprensorio CPR5-B37 frazione di Tor Lupara, via Fonte Lagrimosa (VVAS-2019_24), escluso dal procedimento di VAS con determinazione G08710/2020;</i>✓ <i>VVAS-2023_17 Comune di Fonte Nuova (RM). Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, art.12 del D.Lgs. n.152/2006, relativa al "Programma Integrato di intervento per la realizzazione della caserma dell'arma dei carabinieri" ai sensi della L.R. 22/1997.</i>✓ <i>VVAS-2023_20 Comune di Fonte Nuova (RM). Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, art.12 del D.Lgs. n.152/2006, relativa al Piano di Lottizzazione Convenzionata Comparto edificatorio CPR13 previsto dallo strumento pianificatorio comunale;</i> <i>Conseguentemente la valutazione della significatività degli impatti ambientali sarebbe valutata con una maggiore efficacia non limitando l'analisi alla sola area oggetto dell'intervento proposto vista le numerose pianificazioni in corso nell'area.</i>
2	QUALITA' DELL'ARIA <i>In considerazione di quanto sopra esposto e atteso che la variante in esame, prevede elementi permanenti che possono incidere negativamente sulla qualità dell'aria, anche con effetti cumulativi,</i>



	<p>per la matrice aria si ritiene che l'impatto possa essere considerato non rilevante se verranno rispettati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i provvedimenti per il risanamento della qualità dell'aria previsti dall'aggiornamento PRQA (DGR 539 4 agosto 2020), Sezioni III e IV da artt. Da 4 a 17, nonché i provvedimenti specifici per l'agglomerato di Roma 2021 di cui alla Sezione V da art. 18 a 22; - l'art. 5 della L.R. 27/05/2008, n. 6 "Disposizioni regionali in materia di architettura sostenibile e di bioedilizia" e l'art. 26 del D.lg. 199/2021 del 13/06/2022, in particolare per quanto riguarda: <ul style="list-style-type: none"> - la climatizzazione/riscaldamento degli edifici - adottare sistemi che non fanno ricorso a processi di combustione (pompa di calore). - la produzione di acqua calda sanitaria - adottare sistemi che non fanno ricorso a processi di combustione (solari termici e/o a pompa di calore) - impianti fotovoltaico asserviti agli edifici - dimensionati per fornire ed accumulare energia elettrica per soddisfare il fabbisogno energetico delle abitazioni. 								
3	<p>RISORSE IDRICHE</p> <p>In base all'Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR), approvato con Delibera del Consiglio Regionale del 23 novembre 2018, n. 18, l'area della Variante in esame ricade all'interno del "BACINO 20 – ANIENE - sottobacino afferente Fiume Aniene 4.</p> <p>Specificatamente per il sottobacino Fiume Aniene 5, in cui ricade il piano di lottizzazione in esame, il PTAR 2018 assegna il seguente giudizio di qualità:</p> <p>Tab. 5 stato qualità bacino idrico</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>BACINO</th> <th>Tratto Afferente</th> <th>Stato Ecologico</th> <th>Stato Chimico</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>20 ANIENE</td> <td>Fiume Aniene 5</td> <td>SUFFICIENTE</td> <td>BUONO</td> </tr> </tbody> </table> <p>Si evidenzia che nel triennio 2018-2020, i dati sul monitoraggio effettuato dalla scrivente Agenzia nel tratto del Fiume Aniene 5, registrano un peggioramento dello stato di qualità ecologico e chimico. Di conseguenza l'area in esame dal punto di vista dello stato ecologico e chimico presentano una criticità in quanto non realizza l'obiettivo di qualità fissato dalla norma ovvero il raggiungimento dello stato di "Buono". A tal fine gli enti coinvolti, per parte di competenza, devono attuare tutte le misure per il raggiungimento di tale stato in coerenza con le vigenti Norme di Attuazione del PTAR.</p>	BACINO	Tratto Afferente	Stato Ecologico	Stato Chimico	20 ANIENE	Fiume Aniene 5	SUFFICIENTE	BUONO
BACINO	Tratto Afferente	Stato Ecologico	Stato Chimico						
20 ANIENE	Fiume Aniene 5	SUFFICIENTE	BUONO						
4	<p>SISTEMI DI DEPURAZIONE</p> <p>Per quanto attiene gli aspetti relativi alla depurazione dei reflui urbani e approvvigionamento idrico si prende atto di quanto riportato nel RP pag 37 ossia la presenza della linea acque nere e rete idrica nella via Lombardia verso la chiesa parrocchiale, senza ulteriori specificazioni sulla capacità di fornitura della rete idrica, sul depuratore asservito e relativa potenzialità residua. A tal riguardo si evidenzia che per i centri urbani con popolazione superiore ai 2000 A.E. (abitanti equivalenti), con la D.G.R. del 07/12/2023, n. 877 la Regione Lazio ha approvato le delimitazioni e le perimetrazioni degli agglomerati urbani regionali di cui alla Direttiva n. 91/271/CEE "Concernente il trattamento delle acque reflue urbane", e alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006.</p> <p>In base alle informazioni in possesso di Arpa Lazio, l'area in esame risulta inserita nell'agglomerato urbano "ARL03-013 Fonte Nuova", gestito dal Servizio idrico integrato ACEA ATO 2. Dalla cartografia di seguito rappresentata, l'area di edificazione del Piano in esame, risulta servita dalla rete fognaria a servizio dell'agglomerato urbano ARL02-025 Fonte Nuova, con capacità depurativa complessiva pari a 30.000 AE fronte 21.241 AETU serviti (stima DGR 877/2023).</p> <p>Pertanto si rimanda alle Autorità Competenti (Comune e Servizio Idrico Integrato ACEA ATO 2), la verifica dell'allaccio delle previste opere di urbanizzazione alla rete esistente, e sia della verifica della potenzialità residua dell'impianto di depurazione e della capacità di fornitura idrica dell'acquedotto. Infine si evidenzia infine che le acque di lavaggio e acque di prima pioggia delle aree di parcheggio dovranno essere conformi al D.Lgs. n. 152/06.</p>								
5	<p>RIFIUTI</p>								



	<p><i>Per quanto riguarda la matrice rifiuti, si evidenzia che la Regione Lazio ha approvato il Piano di Gestione dei Rifiuti (D.C.R. n. 4 del 05/08/2020 e s.m.i.); al fine di fornire ulteriori elementi di valutazione si evidenzia che il Comune di Fonte Nuova ha raggiunto nel 2022 una percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari al 77.51 %, in linea con l'obiettivo normativo (si ricorda difatti che l'art. 205 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. fissava già al 31/12/2012: l'obiettivo quantitativo di raccolta differenziata al 65%).</i></p> <p><i>La significatività dell'impatto sulla produzione e raccolta dei rifiuti derivante dalla realizzazione del piano di lottizzazione in esame si prevede che sia poco significativa, effettuando una corretta gestione per i rifiuti e adottando delle modalità di intervento mirate a ridurre la produzione rifiuti e azioni che favoriscano il recupero e il riciclo. La produzione dei rifiuti in fase di cantiere (demolizione, costruzione, scavo ecc.) dovrà essere gestita in conformità agli obiettivi del recupero e del riciclo secondo la normativa vigente.</i></p>
6	<p>CONSUMO DI SUOLO</p> <p><i>Alla luce di quanto sopra detto e come evidenziato in premessa, nel comune di Fonte Nuova, sono stati realizzati e/o in corso di programmazione altre trasformazioni urbanistiche del territorio che comportano un consumo del suolo, sarebbe opportuno in fase di attuazione del Piano di lottizzazione in esame prevedere misure finalizzate a limitare al minimo gli impatti che possono generare processi di degradazione del suolo, quali: erosione, contaminazione, compattazione e diminuzione della biodiversità, adottando misure di compensazione e mitigazione per le aree di nuova impermeabilizzazione. In relazione all'impermeabilizzazione dei suoli, si dovrà rispettare quanto previsto dall'art.4 comma 2 lettere d) della LR 27 maggio 2008, n.6.</i></p>
7	<p>ELETTROMAGNETISMO</p> <p><i>Nel caso in cui, il PdL in esame preveda ambiti di trasformazione in prossimità di elettrodotti, occorrerà considerare i valori di induzione magnetica e intensità di campo elettrico, in quanto l'eventuale presenza di elettrodotti pone dei vincoli sull'uso del territorio sottostante (Legge 36/2001 e dal DPCM 08 luglio 2003), poiché implica la necessità di definire le fasce di rispetto, all'interno delle quali è vietata la realizzazione di edifici con permanenza di persone per più di 4 ore.</i></p>
8	<p>RADON</p> <p><i>A seguito dell'emanazione del d.lgs. 31 luglio 2020, n. 101 sono state introdotte nella legislazione italiana le soglie di 300 Bq/m3, in termini di concentrazione media annua di attività di radon in aria nei luoghi di lavoro e nelle abitazioni esistenti, con una ulteriore restrizione a 200 Bq/m3 per le abitazioni costruite dopo il 2024. In considerazione di quanto sopra riportato è quindi necessario che in fase di esecuzione del Piano di lottizzazione in esame si introducano idonee prescrizioni costruttive finalizzate a garantire il rispetto del livello di riferimento individuato per il gas radon dal D.lgs. 101/2020.</i></p>
3	<p>Città Metropolitana di Roma Capitale Dipartimento IV, Pianificazione strategica e Governo del territorio Servizio I "Urbanistica e attuazione del PTMG" Nota prot. n. 0510064 del 15/04/2024</p>
1	<p><i>Per l'intervento in argomento, ..., trattandosi di un Piano attuativo dichiarato "in attuazione al P.R.G. – Art. 1bis della L.R. n. 36/1987", non sussistono i presupposti di cui al succitato art. 3, c. 8, il parere di compatibilità al PTPG non è dovuto.</i></p> <p><i>Peraltro, la Tavola Tp2 del P.T.P.G., come precisato nello stesso Rapporto Preliminare, individua l'area d'intervento prevalentemente nell'ambito del "Sistema Insediativo Morfologico – Campo preferenziale di organizzazione degli insediamenti (art. 42 delle N.A.). Il Campo preferenziale di organizzazione degli insediamenti: "è l'ambito all'interno del quale i Comuni organizzano di preferenza nei loro strumenti urbanistici le operazioni di trasformazione e crescita insediativa. Comprende gran parte dell'edificazione esistente e delle previsioni dei PRG vigenti e una quota di aree di riserva per le future espansioni. Il Campo preferenziale, indica il limite entro cui va organizzato il disegno della struttura insediativa coerente con le regole storiche e morfologiche delle costruzioni urbane componenti e con il contesto ambientale e paesistico."</i></p>



2	<p><i>La restante parte dell'area d'intervento, quantificata nel Rapporto Preliminare pari a un quarto della superficie totale, è compresa nell'ambito della componente secondaria della REP, "Territorio Agricolo Tutelato", di cui agli articoli 27, 28 e 60 delle N.A. del P.T.P.G.. Al riguardo, occorre tuttavia rilevare che l'area corrispondente all'intervento esaminato risulta nella sua interezza graficizzata nella tavola TP2 del PTPG quale previsione di "principali insediamenti prevalentemente" residenziali del vigente PRG Comunale, approvato precedentemente alla data di adozione del PTPG e pertanto fatta salva ai sensi dell'art. 3 comma 7 delle NA del PTPG.</i></p>
3	<p><i>...sulla base di quanto premesso, ferme restando le competenze comunali circa la verifica di eventuali preesistenze edilizie nell'area dell'intervento e la loro legittimità nonché la sussistenza delle condizioni per il ricorso alla variante urbanistica ex art. 1 bis della L.R. 36/1987, per quanto di specifica competenza e limitatamente alla compatibilità dell'intervento con il PTPG, si ritiene che la variante in oggetto possa considerarsi compatibile con le direttive e prescrizioni del PTPG, tenuto conto della collocazione delle trasformazioni previste prevalentemente nell'ambito del campo preferenziale dell'organizzazione degli insediamenti, in un'area trasformabile del PRG vigente.</i></p>
4	<p><i>Tenuto conto del quadro cumulativo dei diversi Piani attuativi circostanti quello in oggetto e della sottrazione di aree comprese nella R.E.P. che gli stessi Piani comportano, si ritiene necessario valutare di conseguenza adeguate misure mitigative e compensative nella futura formazione dello strumento urbanistico Comunale Generale (P.U.C.G.), con particolare riferimento alla Rete Ecologica Locale, secondo gli indirizzi delle Linee Guida di cui alla Deliberazione di G.P. n. 1013/43 del 21/12/2011 "Atto di indirizzi ed istruzioni tecniche per il recepimento della Rete Ecologica Provinciale (REP) e per l'elaborazione delle Reti Ecologiche Locali (REL)" rinvenibile alla seguente pagina web: https://static.cittametropolitanaroma.it/uploads/Delibera_1013-43_21_12_2011_1.pdf</i></p>
4	<p>Segreteria Tecnico Operativa CONFERENZA DEI SINDACI ATO 2 Lazio Centrale – Roma <i>Nota prot. n. 0585729 del 03/05/2024 e Nota prot. n. 0799652 del 20/06/2024</i></p>
1	<p><i>Con riferimento alla nota prot. 370321 del 15/03/2024, acquisita al prot. della STO ATO 2 n. 484-24 in data 18/03/2024, la scrivente comunica di non avere osservazioni al riguardo richiamando, al contempo, la necessità che il Gestore del S.I.I. ACEA ATO2 S.p.A., tra i destinatari della nota di cui sopra, esprima un parere sulla disponibilità idrica e la capacità depurativa nelle zone interessate dalla proposta in questione.</i></p> <p><i>Il coinvolgimento del Gestore del S.I.I. appare opportuno per quanto previsto dall'art. 21 "Modalità di realizzazione di nuove opere ed impianti" /comma 5 /della Convenzione di Gestione sottoscritta il 6 agosto 2002 dai Comuni dell'ATO2: "Qualora uno o più comuni dell'ATO adottino nuovi strumenti urbanistici o ne varino sostanzialmente uno preesistente dovranno, ai sensi del punto 8.4.10 del D.P.C.M. 4/3/96, preventivamente sentire il Gestore e attraverso l'Autorità di Ambito provvedere all'adeguamento del Piano".</i></p> <p><i>ACEA ATO2 non allaccerà alla rete idrica le nuove costruzioni previste se non ci sarà disponibilità idrica o se queste non saranno o non potranno essere allacciate ad un sistema depurativo regolarmente funzionante.</i></p> <p><i>Con riferimento all'art.146 comma 1 lett. g) del D.Lgs.152/2006, e dell'art. 25 comma 3 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTAR), approvato con D.G.R. 42/2007, qualora non sia già disposto da regolamenti dell'Ente competente e/o previsto dal Programma in oggetto, si rappresenta che è necessario prevedere la separazione delle acque bianche dalle acque nere, al fine di evitare ripercussioni negative sull'ambiente.</i></p>
2	<p><i>Infine, qualora per l'intervento in oggetto si preveda il trasferimento ad ACEA ATO 2 S.p.A. di opere relative al S.I.I., si chiede la sottoscrizione di una convenzione per la "Verifica funzionale ai fini gestionali" da parte del soggetto realizzatore dell'opera con ACEA ATO 2 S.p.A., così come previsto dall'art. 157 del D.Lgs. 152/06: "Gli enti locali hanno facoltà di realizzare le opere necessarie per provvedere all'adeguamento del servizio idrico in relazione ai piani urbanistici ed a concessioni per nuovi edifici in zone già urbanizzate, previo parere di compatibilità con il piano d'ambito reso dall'Autorità d'ambito e a seguito di convenzione con il soggetto gestore del servizio medesimo, al quale le opere, una volta realizzate, sono affidate in concessione".</i></p>



VERIFICATO CHE sulla base delle informazioni fornite dal Rapporto Preliminare, il Piano oggetto di procedura secondo la pianificazione sovraordinata risulta inquadrato come segue:

Piano di Assetto Idrogeologico	Tav.37, Inventario dei fenomeni franosi e situazioni di rischio di frana L'area non risulta interessata da elementi di rischio/attenzione Tav.P1-bi – Bacini idrogeologici ed aree a regime idraulico alterato L'area ricade in "Area di attenzione"
Piano Territoriale Paesaggistico Regionale <i>D.C.R. n.5 del 21/04/2021</i>	Tav.A: Paesaggio agrario di continuità Tav.C: L'area ricade in "Sistema agrario a carattere permanente" (artt. 31 e 31 bis 1 della L.r. n.24 del 06/07/1998) Tav.B: L'area ricade in fascia di rispetto "Beni puntuali diffusi, testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e relativa fascia di rispetto di 100 metri Il Rapporto Preliminare indica a pag.44 che è stata ottenuta "l'Autorizzazione alla realizzazione dell'opera nel suo insieme" dalla Soprintendenza ai Beni Archeologici del Lazio (Nota MBAC-SBA-LAZ n.1273 del 30/01/2012

VERIFICATO ulteriormente che l'area interessata dalla variante non risulta compresa entro il perimetro di Aree Naturali Protette (Legge n.394/1991; L.R. n.29/1997) e dei siti della Rete Natura 2000: Siti di Importanza Comunitaria di cui alla Direttiva 92/43/CEE, o Zone di Protezione Speciale di cui alla Direttiva 2009/147/CE;

TENUTO CONTO che l'AP con nota del 07/11/2023 acquisita al protocollo n.1275444 del 08/11/2023 ha fornito chiarimenti sulle pianificazioni in corso, oltre il Piano in esame, nel territorio comunale e di seguito elencate:

- PRINT Caserma dei carabinieri
- CPR/13 – Piano di Lottizzazione Convenzionata - località Santa Lucia Via Piemonte – Via Lago di Bolsena
- Variante per aggiornamento della rete viaria della variante all'Hinterland delle zone B del P.R.G. Vigente, ai sensi dell'art. 10 della L. 1150/42
- Variante all'art.33 delle NTA della Variante all'Hinterland delle zone B del PRG vigente, relativo alla scadenza dei termini di attuazione delle sottozone denominate Cf "zone edificabili con intervento unitario e cessione gratuita di aree per servizi" ai sensi dell'art. 10 della L. 1150/42
- CPR5- B4/7 – Piano di Lottizzazione Convenzionata - località Fonte Nuova Via Fonte Lagrimosa

Ai fini della valutazione degli effetti cumulativi, ha inoltre precisato:

Il territorio del comune di Fonte Nuova si sviluppa su due direttrici lineari separate, Via Nomentana che rappresenta il percorso di crinale posto ad EST lungo il quale sorge il nucleo di Tor Lupara e Via Palombarese, ad Ovest, che costituisce il percorso a valle e lungo il quale sorge il nucleo di Santa Lucia.

Tale struttura morfologica del territorio del comune di Fonte Nuova comporta una distinzione netta sia in termini ambientali - idrogeologici che in termini di interferenze antropiche fra i Piani ubicati in località Tor Lupara e quelli in località Santa Lucia, caratteristica che fu presa in considerazione sia allatto della stesura del PRG del Comune di Mentana che della successiva "Variante all'Hinterland delle zone B del P.R.G. Vigente" approvata in data 29.05.2009 con deliberazione della G.R. n. 424.

Tale precisazione può essere importante per inquadrare gli approfondimenti richiesti in merito agli effetti cumulativi delle pianificazioni in corso sia in Località Santa Lucia che in località Tor Lupara.

(...)

TENUTO CONTO altresì che l'AP che con nota acquisita con prot. n. 0682464 del 24/05/2024 ha evidenziato quanto segue:



*Regione Lazio - Direzione regionale lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo
area attuazione servizio idrico integrato e risorse idriche.*

Comunica parere di non competenza. NESSUNA CONSIDERAZIONE

Arpa Lazio – Servizio tecnico - Area informazione e Reporting Ambientale “la valutazione della significatività degli impatti ambientali sarebbe valutata con maggiore efficacia non limitando l’analisi alla sola area oggetto dell’intervento proposto vista le numerose pianificazioni in corso nell’area”.

Si rimanda al Rapporto Preliminare aggiornato, trasmesso da questo ufficio tecnico in data 27/11/2023

Per quanto riguarda la componente ARIA:

“Per quanto riguarda la matrice ARIA si ritiene che l’impatto possa essere considerato non rilevante se verranno rispettati:”

- *aggiornamento del PRQA (DGR 539 4 agosto 2020)*
- *l’art. 5 della L.R. 27/05/2008, n. 6, “Disposizioni regionali in materia di architettura sostenibile e di bioedilizia”*
- *l’art. 26 del D.lg. 199/2021, del 13/06/2022,*

Si ritiene che l’attuazione del Piano di Lottizzazione convenzionata B4/1 in esame località Santa Lucia, Via Lombardia – Via Lago di Bolsena, non sia tale da generare impatti significativi sullo stato della qualità dell’aria se verranno seguiti i provvedimenti del Piano di Risanamento della Qualità dell’Aria (PRQA DGR 539 4 agosto 2020).

Il rimando all’osservanza di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di architettura sostenibile e di bioedilizia, nonché all’applicazione delle misure per il risanamento della qualità dell’aria con riferimento alla riduzione delle emissioni di impianti di combustione ad uso civile (cfr art.5 PRQA), sarà richiamato nella convenzione urbanistica.

Ulteriori interventi per il miglioramento della qualità dell’aria previsti dal PRQA (es. quelli relativi alla limitazione del traffico), o altre prescrizioni di competenza comunale, saranno oggetto di provvedimenti da parte dell’amministrazione comunale in fase di attuazione.

Per quanto riguarda la componente RISORSE IDRICHE:

“Si evidenzia che nel triennio 2018-2020, i dati sul monitoraggio effettuato dalla scrivente Agenzia nel tratto del Fiume Aniene 5, registrano un peggioramento dello stato di qualità ecologico e chimico. (...) gli enti coinvolti, per parte di competenza, devono attuare tutte le misure per il raggiungimento di tale stato in coerenza con le vigenti Norme di Attuazione del PTAR(...).

Per quanto attiene agli aspetti relativi alla depurazione dei reflui urbani e approvvigionamento idrico si prende atto di quanto riportato nel RP alla pag. 37 ossia la presenza della linea acque nere e rete idrica nella Via Lombardia verso la chiesa parrocchiale senza ulteriori specificazioni sulle capacità di fornitura della rete idrica, sul depuratore asservito e relativa potenzialità residua”

Le modalità di allaccio alla rete fognaria esistente sono indicate nell’elaborato del Piano di Lottizzazione Convenzionata in esame alla tavola 6/6 “Opere di Urbanizzazione Primaria da realizzare” prot. 16888 del 23/07/2015, adottata con D.G.C. n. 45 del 15/05/2020, ed alla TAVOLA UNICA “ prot. 5773 del 20/03/2017, tavola unica per la progettazione preliminare della rete idrica” oggetto del parere favorevole con prescrizioni ACEA ATO 2 s.p.a. prot. 170427 del 24.05.2017.

Relativamente alla rete idrica a servizio del piano attuativo, come espresso dallo stesso parere ACEA ATO 2 s.p.a. prot. 170427 del 24.05.2017, i lottizzanti dovranno stipulare opportuna convenzione con la stessa ACEA ATO 2 S.p.A., al quale le opere una volta realizzate saranno affidate, previo parere di compatibilità con il piano d’ambito reso dalla Autorità d’ambito

Per quanto riguarda la componente RIFIUTI:

“La significatività dell’impatto sulla produzione e raccolta dei rifiuti derivante dalla realizzazione del Piano di Lottizzazione in esame si prevede che sia poco significativa, effettuando una corretta gestione per i rifiuti e adottando delle modalità di intervento mirate a ridurre la produzione di rifiuti e azioni che favoriscano il recupero e il riciclo. La produzione di rifiuti in fase di cantiere dovrà essere gestita in conformità agli obiettivi del recupero o del riciclo secondo la normativa vigente”



Tali obiettivi saranno recepiti nell'ambito del sistema di smaltimento già attuato dal comune di Fonte Nuova affidato alla Società ETA ambiente – PAOLETTI ECOLOGICA.

Per quanto riguarda la componente RUMORE:

(...) dal R.P. non si evincono informazioni inerenti la classificazione dell'area in esame rispetto al Piano di Classificazione Acustica (PCA) e quindi i limiti acustici da rispettare. (...) per il Comune di Fonte Nuova risulta che il Piano di classificazione acustica comunale sia stato adottato solo preliminarmente. Si rammenta l'obbligo di procedere all'approvazione della classificazione acustica del territorio comunale ai sensi della Legge 447/95 e della L.R. 18/2001, in coerenza con gli strumenti urbanistici generali o particolareggiati." (...) Il rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici sarà richiamato in fase di rilascio dei Permessi di Costruire. Ad oggi, il Comune di Fonte Nuova, è impegnato nel reperimento dei fondi per l'affidamento dell'incarico per la redazione della Classificazione Acustica ai sensi dell'art.6 comma 1 lettera a) della L. 447/95 e art. 5 L.R. 18/2001

Per quanto riguarda la componente SUOLO:

Il Piano di Lottizzazione convenzionata B4/1 è redatto in conformità a quanto previsto dall'art.4 comma 2 lettere d) della LR 27 maggio 2008, n.6. Tali aspetti sono stati inseriti anche nelle NTA (art. 6 Interventi di inserimento paesistico e per la qualità ecologica ambientale dell'area di intervento).

Per quanto riguarda la componente RADON:

(...)è quindi necessario che in fase di esecuzione del Piano di Lottizzazione in esame si introducano idonee prescrizioni costruttive finalizzate a garantire il rispetto del livello di riferimento individuato per il gas radon dal D.lgs. 101/2020.

Tali disposizioni saranno definite in fase di rilascio dei Permessi di Costruire del Piano di Lottizzazione Convenzionata

3. Città Metropolitana di Roma Capitale (DIPARTIMENTO IV Pianificazione strategica e Governo del territorio SERVIZIO 1 "Urbanistica e attuazione del PTMG")

"Tenuto conto del quadro cumulativo dei diversi Piani attuativi circostanti quello in oggetto e della sottrazione di aree comprese nella R.E.P. che gli stessi Piani comportano, si ritiene necessario valutare di conseguenza adeguate misure mitigative e compensative nella futura formazione dello strumento Urbanistico Comunale Generale (P.U.C.G.) con particolare riferimento alla Rete Ecologica Locale secondo gli indirizzi delle Linee Guida di cui alla D.G.P n. 1013/43 del 21/12/2011"

Per le misure mitigative e compensative se ne terrà conto nella futura formazione dello strumento urbanistico P.U.C.G.

STO ATO 2 Segreteria Tecnica Operativa della Conferenza dei Sindaci (ATO 2 Lazio centrale - Roma)

"la scrivente comunica di non avere osservazioni al riguardo richiamando, al contempo, la necessità che il gestore del S.I.I. ACEA ATO 2 S.p.A....esprima un parere sulla disponibilità idrica e la capacità depurativa nelle zone interessate dalla proposta in questione"

In fase istruttoria è stato già ottenuto un parere ACEA ATO 2 S.p.A favorevole (prot. 170427 del 24/05/2017) con il quale si ribadisce il parere favorevole già espresso con nota ACEA Ato2 S.p.A. prot. 106650/15 del 20/10/2015, con la sola modifica richiesta relativa al sistema di smaltimento di 2 lotti (1 e 2). Relativamente alla rete idrica, si fa presente che l'intervento prevederà la realizzazione del relativo impianto di distribuzione per il quale i lottizzanti dovranno stipulare opportuna convenzione con ACEA ATO 2 S.p.A., al quale le opere una volta realizzate saranno affidate, previo parere di compatibilità con il piano d'ambito reso dalla Autorità d'ambito.

"...è necessario prevedere la separazione delle acque bianche dalle acque nere, al fine di evitare ripercussioni negative sull'ambiente"

In fase istruttoria del Piano di lottizzazione in esame, l'Ufficio tecnico del Comune di Fonte Nuova, ha richiesto e verificato che nel progetto delle Opere di Urbanizzazione siano presenti reti separate per lo smaltimento delle acque meteoriche, che saranno convogliate nella rete delle acque meteoriche con esito nel Fosso di Santa Lucia, e per lo smaltimento delle acque reflue che verranno fatte confluire al Depuratore "Marco Simone"



“...qualora per l'intervento in oggetto si preveda il trasferimento ad ACEA ATO 2 S.p.A. di Opere relative al S.I.I. (Sistema Idrico Integrato), si chiede la sottoscrizione di una convenzione per la “verifica funzionale” ai fini gestionali da parte del soggetto realizzatore dell'opera con ACEA ATO 2 S.p.A.”

Come sopra già osservato, verrà richiesto il parere di compatibilità con il piano d'ambito reso dall'Autorità d'ambito e successivamente a questo parere il soggetto realizzatore sottoscriverà una convenzione con ACEA ATO 2 S.p.A., al quale le opere una volta realizzate saranno affidate.

RICHIAMATO l'allegato I del D.Lgs. 152/06 il quale, nello stabilire i criteri per la verifica di assoggettabilità a VAS, fornisce, al comma 2, gli elementi di cui il Rapporto Preliminare deve fornire riscontro ai fini della valutazione degli impatti;

CONSIDERATO che:

- L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il professionista redattore del Rapporto Preliminare ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. n.445/2000, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura;
- I SCA non hanno evidenziato impatti significativi derivanti dall'attuazione del piano;
- Il Rapporto Preliminare non ha evidenziato impatti significativi derivanti dall'attuazione del piano;
- I SCA hanno evidenziato possibili criticità ambientali derivanti dal cumulo impatti con altre previsioni pianificatorie insistenti nel contesto ambientale di riferimento;
- Le previsioni pianificatorie incidenti nell'ambito ambientale di afferenza del piano non costituiscono elemento significativo ai fini della determinazione del cumulo degli impatti;

VALUTATO che:

- Il piano prevede un aumento di carico insediativo di limitata entità tale da non comportare alterazioni significative delle componenti ambientali interessate, anche in considerazione dei carichi derivanti dal sistema di pianificazione vigente nel contesto ambientale di riferimento;
- L'area di intervento del piano risulta essere di entità tale da non incidere in modo significativo sul contesto territoriale di riferimento;
- Le criticità rilevate dai SCA non comportano impatti significativi;
- Le criticità rilevate dai SCA sono mitigabili mediante l'attuazione di misure dagli stessi indicate;

RITENUTO tuttavia di dovere raccomandare alla Autorità procedente, ai sensi del art.12 c.3 bis, del D Lgs n.152 del 2006, quanto segue:

1. Dovranno essere attuate le seguenti misure:

- i provvedimenti per il risanamento della qualità dell'aria previsti dall'aggiornamento PRQA (DGR 539 4 agosto 2020), Sezioni III e IV da artt. Da 4 a 17, nonché i provvedimenti specifici per l'agglomerato di Roma 2021 di cui alla Sezione V da art. 18 a 22;
- l'art. 5 della L.R. 27/05/2008, n. 6 “Disposizioni regionali in materia di architettura sostenibile e di bioedilizia”
- l'art. 26 del D.lg. 199/2021 del 13/06/2022, in particolare per quanto riguarda:
 - *la climatizzazione/riscaldamento degli edifici*
 - *adottare sistemi che non fanno ricorso a processi di combustione (pompa di calore).*
 - *la produzione di acqua calda sanitaria*
 - *adottare sistemi che non fanno ricorso a processi di combustione (solari termici e/o a pompa di calore)*
 - *impianti fotovoltaico asserviti agli edifici*
 - *dimensionati per fornire ed accumulare energia elettrica per soddisfare il fabbisogno energetico delle abitazioni.*

2. Dovranno essere attuate, per quanto di competenza, tutte le misure per il raggiungimento degli obiettivi di stato in coerenza con le vigenti Norme di Attuazione del PTAR;



3. Dovrà essere preliminarmente verificato, ai fini dell'acquisizione del parere di competenza del Gestore del Servizio Idrico Integrato, l'allaccio delle previste opere di urbanizzazione alla rete esistente, la potenzialità residua dell'impianto di depurazione e la capacità di fornitura idrica dell'acquedotto.
4. Le acque di lavaggio e acque di prima pioggia delle aree di parcheggio dovranno essere conformi al D.Lgs. n. 152/06.
5. In relazione agli aspetti geomorfologici e vegetazionali vengano rispettate le prescrizioni contenute nella determinazione N.G03604 del 12.04.2016 resa ai sensi dell'art.89 del DPR 380/01;
6. Dovrà essere garantita una corretta gestione dei rifiuti mediante l'adozione di modalità di intervento mirate a ridurre la produzione rifiuti nonché azioni che ne favoriscano il recupero e il riciclo.
7. La produzione dei rifiuti in fase di cantiere (demolizione, costruzione, scavo ecc.) dovrà essere gestita in conformità agli obiettivi del recupero e del riciclo secondo la normativa vigente .
8. Dovranno essere previste specifiche misure finalizzate a limitare al minimo gli impatti che possono generare processi di degradazione del suolo, quali: erosione, contaminazione, compattazione e diminuzione della biodiversità, adottando misure di compensazione e mitigazione per le aree di nuova impermeabilizzazione.
9. In relazione all'impermeabilizzazione dei suoli, si dovrà rispettare quanto previsto dall'art.4 comma 2 lettere d) della LR 27 maggio 2008, n.6.
10. Dovrà essere verificata, in via preliminare, la eventuale presenza di elettrodotti al fine di considerarne i valori di induzione magnetica e intensità di campo elettrico e, laddove presenti, adeguare la pianificazione nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge 36/2001 e al DPCM 08 luglio 2003.
11. Dovranno essere previste dal piano specifiche misure costruttive finalizzate a garantire il rispetto del livello di riferimento individuato per il gas radon dal D.lgs. 101/2020.
12. Dovrà essere preliminarmente verificata la eventuale presenza di preesistenze edilizie nell'area dell'intervento nonché la loro legittimità e la sussistenza delle condizioni per il ricorso alla variante urbanistica ex art. 1 bis della L.R. 36/1987;
13. Come indicato da Città Metropolitana di Roma Capitale dovranno essere valutate *"...adeguate misure mitigative e compensative nella futura formazione dello strumento urbanistico Comunale Generale (P.U.C.G.), con particolare riferimento alla Rete Ecologica Locale, secondo gli indirizzi delle Linee Guida di cui alla Deliberazione di G.P. n. 1013/43 del 21/12/2011 "Atto di indirizzi ed istruzioni tecniche per il recepimento della Rete Ecologica Provinciale (REP) e per l'elaborazione delle Reti Ecologiche Locali (REL)" rinvenibile alla seguente pagina web: https://static.cittametropolitanaroma.it/uploads/Delibera_1013-43_21_12_2011_1.pdf";*
14. Siano considerati, ai fini della configurazione del piano, gli obiettivi e le indicazioni derivanti dalla tav.C del P.T.P.R.;
15. Si raccomanda l'adozione di misure volte alla promozione della mobilità sostenibile e all'adozione di servizi di trasporto alternativi da e per l'area interessata;
16. Vengano rispettati i limiti acustici differenziali nei casi di applicazione previsti dalla normativa vigente e quanto previsto dal DPCM 5 dicembre 1997 "Requisiti acustici passivi degli edifici", ponendo particolare attenzione durante la fase di costruzione alle misure di mitigazione in fase di cantiere;
17. Nella fase di cantiere vengano rispettate le disposizioni del Piano di risanamento della qualità dell'aria inerente la riduzione delle emissioni polverose diffuse, prevedendo opportune misure di mitigazione;
18. vengano attuate idonee prescrizioni costruttive finalizzate a garantire negli edifici previsti il rispetto del livello di riferimento individuato dall'Unione Europea per il gas radon;
19. Dovranno essere attuate tutte le misure indicate dalla AP con nota acquisita con prot. n. 0682464 del 24/05/2024;
20. Dovrà essere garantita la conformità del piano alla pianificazione di bacino sovraordinata;
21. Dovranno essere rispettate tutte le condizioni e prescrizioni presenti nei pareri acquisiti nel corso dell'istruttoria tecnica, come indicati nella presente relazione.

TUTTO CIÒ PREMESSO



**REGIONE
LAZIO**

si ritiene che il piano in oggetto sia da escludere dalla Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n.152/2006.

l'Istruttore

Marco Stradella

(firmato digitalmente)

il Responsabile del Procedimento

arch. Roberto Brunotti

(firmato digitalmente)

il Dirigente

ing. Ilaria Scarso

(firmato digitalmente)